

LE SQUADRE MENO PROLIFICHE

	gol fatti	gare gioc.	1 gol ogni...
Real Rimini (Serie D/F)	0	8	-
FeralpiSalò (LegaPro 1/B)	2	9	405'
Cesena (Serie A)	2	7	315'
Palestrina (Serie D/G)	3	8	240'
Virtus Bassano (LegaPro 1/B)	4	9	202'
Cantù S. Paolo (Serie D/A)	4	9	202'
Villafranca (Serie D/C)	4	9	202'
Luco Canistro (Serie D/F)	4	8	180'
Gaeta (Serie D/H)	4	8	180'
Acireale (Serie D/I)	4	8	180'
Milazzo (LegaPro 2/B)	6	11	165'
Viareggio (LegaPro 1/A)	5	9	162'
Virtus Pavullese (Serie D/D)	5	9	162'
Pelli S. Croce (Serie D/D)	5	9	162'
Bologna (Serie A)	4	7	157'
Boville Ernica (Serie D/G)	5	8	144'
Nissa (Serie D/I)	5	8	144'
Celano (LegaPro 2/B)	7	11	141'



FeralpiSalò Cercasi cura per l'attacco peggiore d'Italia

Due gol in 9 partite è la media più bassa di tutto il calcio professionistico nazionale

SALÒ Il peggior attacco del calcio professionistico italiano è quello della FeralpiSalò. I numeri sono a volte impietosi, ma fotografano la situazione con un'immediatezza che vale più di mille parole e la squadra bresciana di LegaPro 1 ha una media di un gol segnato ogni 405 minuti.

La tabella che riportiamo in alto (nella quale abbiamo segnalato le squadre dei campionati nazionali, quindi anche della serie D che pure fa parte del settore dilettantistico, che in media aspettano oltre 140 minuti per segnare un gol) è impressionante. Nelle nove partite sin qui disputate, che corrispondono a 810 minuti di gioco (escludendo i minuti di recupero), la squadra gardesana ha messo a segno soltanto due gol, e per di più con un solo giocatore, Emiliano Tarana.

E se in termini di valori assoluti c'è il Cesena di serie A che vanta (si fa per dire) lo stesso bottino, in termini percentuali la differenza è abbastanza netta, perché i bianconeri romagnoli viaggiano alla media di un gol realizzato ogni 315 minuti, mentre l'undici salodiano ha messo a segno un gol ogni 405 minuti. Che, giusto per essere chiari, corrispondono a quattro partite e mezzo, 6 ore e 45 minuti.

Procedendo di questo passo, il prossimo gol dei verdeblù dovrebbe arrivare il 27 novembre, ad Andria, mentre la proiezione a fine campionato è di un bottino fra i 7 e gli 8 gol all'attivo. Il che vorrebbe dire retrocessione certa, anche perché, dopo quella gardesana, la squadra peggiore del girone B di LegaPro 1 è il Bassano, che però viaggia ad una media nettamente superiore, il doppio per l'esattezza, avendo realizzato «ben» 4 gol in nove gare.

Non può certo consolare il presidente Pasini il fatto che al vertice di questa classifica della sterilità offensiva ci sia una squadra, il Real Rimini di serie D, che in 8 gare ancora non ha realizzato un gol (e ne ha subiti 26): bisogna guardare con attenzione in casa propria e capire come operare al meglio per non rischiare di veder compromessa così velocemente la situazione. Davanti le avversarie non hanno gli stivali delle sette leghe, la zona play out dista un solo punto, quella salvezza cinque (peraltro il doppio di quelli ottenuti dai salodiani, che sono stati scavalcati nettamente da tutte le penalizzate), quindi non tutto è perduto. Però è necessario darsi una mossa.

Magari iniziando a migliorare la media gol...

Francesco Doria



In alto Emiliano Tarana l'autore degli unici due gol della Feralpi e, sotto, il presidente Pasini

IL PUNTO
Dalla Disciplinare prese decisioni che condizionano

MONTICHIARI In attesa dei prossimi provvedimenti (a giorni è attesa anche la quasi certa penalizzazione di 1 punto ai danni del Montichiari), dobbiamo prendere atto del fatto che anche quest'anno le decisioni della Commissione disciplinare influiranno non poco sull'esito dei vari campionati professionistici. Con le penalizzazioni inflitte lunedì (e limitandoci alla sola LegaPro), sono infatti diventate ben 20 le squadre colpite dagli strali della disciplinare, oltre un quarto delle 77 che si sono schierate al via della stagione, anche se va ricordato che molte di queste penalizzazioni nascono dalla vicenda estiva del calcioscommesse. Il girone nel quale troviamo il maggior numero di squadre punite è il girone A di LegaPro 1, con nove squadre (la metà) per 19 punti; seguono il girone B di LegaPro 1 (4 squadre per 13 punti totali), il girone A di LegaPro 2 (3 squadre e -13 punti) ed il girone B di LegaPro 2, con 4 squadre per soli sette punti. La squadra maggiormente penalizzata è stata finora la Pro Patria del bresciano Serafini, cui sono stati tolti nove punti.

Montichiari A Lecco voglia di riscatto con Dimas in campo

Rossoblù reduci da tre sconfitte ma Ottoni non drammatizza. Voci su un cambio in panchina



Claudio Ottoni, allenatore del Monti

LEGAPRO2 - gir. A		
10° GIORNATA (26/10)		
Alessandria-Mantova		
Bellaria Igea-Renate		
Casale-Treviso		
Cuneo-Santarcangelo		
Entella Chiavari-Borgo a Buggiano		
Giacomense-Valenzana		
Lecco-Montichiari		
Poggibonsi-Savona		
Pro Patria-Sambonifacese		
Rimini-San Marino		
CLASSIFICA	PT	G
Casale	20	9
Treviso	20	9
Santarcangelo	19	9
Cuneo	17	9
Rimini	16	9
Savona (-2)	13	9
Bellaria Igea	13	9
Mantova	13	9
Borgo a Buggiano	12	9
Giacomense	12	9
Montichiari	12	9
Poggibonsi	12	9
Entella Chiavari	11	9
Renate	11	9
Sambonifacese	10	9
San Marino	8	9
Alessandria (-2)	6	9
Valenzana	6	9
Lecco	4	9
Pro Patria (-9)	0	9

MONTICHIARI Nemmeno il tempo di riordinare le idee, di fare il punto dopo il rocambolesco ko di domenica con il Casale (dal 2-0 al 2-3 in mezz'ora), che per il Montichiari è già ora di rituffarsi in campionato. Con tre sconfitte consecutive sul groppone l'undici di Claudio Ottoni farà visita stasera alle 20.30 al Lecco per un test molto delicato che arriva al momento giusto per ricalcolare una volta di più lo stato di salute del giovane gruppo rossoblù.

Se ci dovessimo basare sui precedenti, anche solo nel campionato scorso, la supremazia bresciana appare evidente: due successi su due, sia all'andata sia al ritorno, con una sola firma, quella del brasiliano Dimas. Sarà proprio la punta ex Sambonifacese, a detta dello staff ristabilitasi dopo la lussazione alla spalla, a trascinare l'attacco bassaio.

«Diciamo che l'anno scorso fu davvero determinante - ha spiegato ieri mister Ottoni - ma bisogna considerare che questa stagione è totalmente diversa e quello stadio è uno dei più caldi del girone, con una tifoseria sempre al seguito della squadra. Certo la nostra classifica, come ho detto anche domenica, è ancora accettabile, del resto siamo partiti per salvarci e i dodici punti che ci siamo portati a casa sono un buon bottino. Tuttavia occorre più concentrazione, sono convinto che qualcuno non sia ancora entrato nella mentalità giusta per affrontare certi tipi di impegni: abbiamo perso dei punti che avremmo dovuto invece incamerare e i ragazzi devono capire che in un ambiente come questo, dove non ci sono pressioni, bisogna usare la testa».

Alla rifinitura di ieri mattina a Montichiarello non hanno preso parte Galeone, infortunatosi ad un ginocchio, e Zanola, uscito malconco dal confronto con il Casale. Con Verdi squalificato, in porta potrebbe trovare spazio Gambardella, considerata la prova di Polizzi che certo non ha soddisfatto staff e dirigenza. Al vaglio del tecnico romano qualche novità a centrocampo, perché la sfida non è determinante ma incide parecchio, soprattutto con i nuovi ingressi societari per i quali si tratta ormai soltanto di giorni.

A tal proposito, con Luciano De Paola avvistato due volte sulle tribune del Menti, qualcuno avrebbe anche fatto il classico «uno più uno» immaginando un imminente cambio in panchina. Anche considerati i rapporti che legano il «Pirata» al già rossoblù Antonio Criniti, uomo chiave nella trattativa con il nuovo patron. Ottoni permettendo, s'intende.

Chiara Campagnola